



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

15[^] ASSEMBLEA dei DELEGATI C.A.I. delle Sezioni Piemontesi e di area LPV

In videoconferenza

Domenica 08 Novembre 2020

Il giorno 08 Novembre 2020 si è riunita in videoconferenza l'Assemblea congiunta dei Delegati Piemontesi del Club Alpino Italiano e dell'area Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Nomina Presidente Assemblea e Scrutatori
 2. Approvazione verbali ARD Novi Ligure 24-03-2019 e AD LPV Domodossola 20-10-2019
 3. Relazioni Presidenti CAI Piemonte, CAI Liguria, CAI Valle d'Aosta, Consiglieri Centrali area LPV, Vice Presidente Generale area LPV
 4. Presentazioni candidati alle cariche di:
 - Consigliere Centrale area LPV; Componente effettivo e Componente supplente Comitato Elettorale Centrale area LPV
 - Componente O.T.T.O. TAM LPV; Componente O.T.T.O. Medica LPV; Componente O.T.T.O. speleologia e Torrentismo area LPV
 - Componente Comitato Direttivo Regionale CAI Piemonte per la Prov. di Vercelli
 - Componente collegio Probiviri CAI Piemonte
 - Vice-Presidente Generale; Componente Collegio Nazionale Revisori dei Conti
 5. Operazioni di voto per l'elezione di: 1 Consigliere Centrale area LPV, 1 Componente effettivo e 1 Componente supplente Comitato Elettorale Centrale area LPV, 1 Componente O.T.T.O. TAM LPV, 1 Componente O.T.T.O. Medica LPV, 1 Componente O.T.T.O. Speleologia e torrentismo LPV, 1 Componente Comitato Direttivo Regionale CAI Piemonte per la Prov. di Vercelli, 1 Componente Collegio Regionale Probiviri CAI Piemonte, Designazione candidature alla carica di Vice-Presidente Generale, Componente Collegio Nazionale Revisori dei Conti.
 6. Relazione Presidenti O.T.T.O. LPV
 7. Interventi dei Delegati
 8. Data e sede AD LPV 2021
-



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Parte seconda

9. Proposta Comitato Direttivo CAI Piemonte per il contributo 2020 a carico delle sezioni piemontesi
10. Relazione Tesoriere e relazione Collegio Revisori dei conti CAI Piemonte
11. Approvazione Bilancio Consuntivo 2019 CAI Piemonte
12. Approvazione Bilancio Preventivo 2020 CAI Piemonte
13. Approvazione modifiche Statutarie CAI Piemonte (delibera ex art. 22 statuto CAI Piemonte in forma di atto pubblico)
14. Progetto Cooperativa Montagna Servizi (Relatore Giancarlo Colucci)
15. Interventi dei Delegati
16. Data e sede ARD CAI Piemonte 2021

Parte terza

17. Nuovo Regolamento CAI Liguria: discussione e delibere
18. Varie ed eventuali.

Sono presenti in proprio o per delega 63 Sezioni su 104 rappresentate da 129 Delegati come da Allegato Ass.1.

Il Presidente CVL - Sezioni Canavese e Valli di Lanzo- **Carlo Soldera** apre i lavori, alle ore 9,33, dando il benvenuto a tutti i convenuti.

L'Assemblea ha caratteristiche molto diverse rispetto alle abituali sia per la convocazione congiunta dei Delegati Piemontesi e dei Delegati di area LPV, sia per la modalità in remoto che dovrà consentire la discussione di temi importanti e di carattere formale quali ad esempio la variazione dello Statuto del Gruppo Regionale Piemontese.

Trattandosi di una prima esperienza da remoto si chiede a tutti i Delegati, certi della loro comprensione, di scusare eventuali disguidi che potrebbero verificarsi, di chiudere le modalità video e microfono, se non necessari, per non assorbire banda e consentire una miglior ricezione audio. Gli interventi potranno essere richiesti tramite chat.

L'ordine del giorno dell'Assemblea che in parte sarà effettuata alla presenza di un notaio, subirà delle variazioni tra cui la designazione di presidenza ad una figura istituzionale e nello specifico alla Presidente del GR Piemonte estensore delle modifiche di Statuto.

L'organizzazione logistica è stata frutto di un importante e intenso lavoro del GR Piemonte, della sua Segreteria e dei Presidenti dell'Intersezionale Canavese Valli di Lanzo. L'Intersezionale CVL ha preso in carico la gestione della 15^ Assemblea che si sarebbe dovuta tenere a Cuoragnè, cittadina situata a circa 50 km a nord di Torino che possiamo considerare territorio di congiunzione tra le Valli del Canavese e la Valle d'Aosta.

La candidatura da parte della CVL è stata l'occasione per celebrare i 20 anni della sua istituzione. La sua nascita è infatti avvenuta alla fine del 2000 e in questo momento riunisce 14 Sezioni CAI del territorio del Canavese e delle Valli di Lanzo (zona a nord di Torino) e



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

può contare su circa 7000 Soci che operano in un territorio caratterizzato da montagne aspre ma sicuramente molto belle e ricche di natura incontaminata.

Le quattordici Sezioni benché abbiano localizzazioni territoriali e numero di Soci molto diversi hanno istituito una modalità di coordinamento sovra sezionale e di confronto che consente scambi di reciproche ricchezze e di esperienze nell'affrontare la normale vita di Sezione. L'Intersezionale ha anche costituito una Scuola di Alpinismo Giovanile e una Scuola di Escursionismo molto attiva.

Segue l'intervento di **Bruno Bruschi** - Presidente della Sezione di Cuornè – La Sezione del Club Alpino Italiano e la Città di Cuornè sono rammaricate nel non poter ospitare il 15^o Convegno dei Delegati LPV a causa dell'aggravarsi della situazione pandemica e della conseguente promulgazione del nuovo Dpcm emanato dal Presidente del Consiglio.

Invita tutti i Delegati a visitare le zone del Canavese, la Valle Orco, la Valle Soana, il Parco del Gran Paradiso, le Valli di Lanzo. Ringrazia vivamente l'Amministrazione Comunale di Cuornè per la grandissima disponibilità data nella programmazione del Convegno.

Punto 1) Nomina Presidente Assemblea e Scrutatori

Carlo Soldera – Presidente CVL- propone quale Presidente dell'Assemblea l'attuale Presidente del Gruppo Regionale Piemontese, Daniela Formica.

Gli Scrutatori, non essendo un'Assemblea in presenza, non verranno eletti.

Le votazioni avverranno con voto palese e con il riscontro dei soli voti contrari o di astensione.

I Delegati favorevoli non dovranno fare nulla, chi fosse contrario o si volesse astenersi lo dovrà indicare unitamente a nome, cognome e numero di voucher tramite chat.

Si invitano quindi i Delegati a procedere alle operazioni di voto.

Al termine delle operazioni di voto e in assenza di comunicazioni l'Assemblea approva, all'unanimità, al nomina di Daniela Formica quale Presidente della 15^a Assemblea dei Delegati CAI delle Sezioni Piemontesi e di area LPV.

Daniela Formica –Presidente dell'Assemblea – ringrazia i Delegati per la nomina, Carlo Soldera, l'Intersezionale CVL e Bruno Bruschi per il lavoro svolto in vista della consueta Assemblea in presenza e per la modifica di organizzazione a distanza di pochi giorni dall'inizio dei lavori.

L'inconsueta elezione alla Presidenza di Assemblea, generalmente attribuita al Presidente della Sezione ospitante o in questo caso al Presidente dell'Intersezionale organizzatrice, è conseguente al punto 13 dell'ordine del giorno che prevede la proposta di modifiche dello Statuto del Gruppo Regionale CAI Piemonte e che deve essere redatto in forma di atto pubblico.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Il verbale dell'atto pubblico che sarà redatto dal Notaio Dott. Raffaello Lavioso di Biella, in collegamento a partire dalle ore 11,30, prevede che la Presidenza dell'Assemblea sia assunta, nello specifico al punto della modifica di Statuto, dal Presidente dell'Ente il cui Statuto è soggetto a delibera di modifica. Era possibile effettuare una variazione di Presidenza tra la prima parte (Assemblea di area LPV) e la seconda parte (Assemblea delle Sezioni Piemontesi) ma si è deciso di ovviare all'avvicendamento per motivi di essenzialità e semplificazione introducendo la novità di nomina al Presidente del Gruppo Regionale organizzatore e ospitante.

Prima di procedere alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, la Presidente, invita ad intervenire il Presidente Generale, Vincenzo Torti.

Vincenzo Torti – Presidente Generale- saluta cordialmente tutti i convenuti. Ha seguito dall'apertura l'odierna Assemblea con la curiosità di ascoltare i Presidenti e i Delegati, per conoscere la percezione di ciascuno dell'attuale situazione e per poter interpretare nel modo migliore, a livello centrale, stati d'animo, suggerimenti, proposte. La comunicazione di iniziativa trasmessa, dalla Sede Centrale, ieri mattina vede oggi un primo battesimo tecnologico. Un'esperienza simile a quella odierna verrà riproposta, il 28 Novembre, riunendo, negli auspici, i Delegati di tutta Italia per illustrare quali sono state le cose fatte in questo periodo e le progettualità in modo da avere una interlocuzione con tutti i Delegati anche se non in presenza. Nella comunicazione è stata indicata la possibilità di presentazione con un video, della durata massima di tre minuti, o, in alternativa, con un testo scritto contenenti l'intervento che si avrebbe voluto fare in Assemblea. Nella nota sono indicate le modalità di questi interventi e lo spazio a loro dedicato nella riunione sarà denominato – *La parola ai Delegati*-. L'Assemblea Generale in presenza, dapprima ipotizzata a Trento e successivamente a Bologna, nel palazzetto con una capienza di quasi cinquemila posti e nel rispetto di tutte le norme di contenimento del contagio, pur oggettivamente costruita ci è stata negata. Questo significa che si sarebbe rischiato di non potersi confrontare, illustrare aspetti significativi di quanto sta accadendo, dare delle indicazioni e soprattutto ricevere suggerimenti.

Il Consiglio Centrale ormai da mesi si confronta, anche con sedute straordinarie, affinché ci sia la massima osmosi nel come affrontare tutto quello che sta accadendo. La parola ai Delegati avrebbe dovuto essere portata nella giornata iniziale in modo da avere più tempo e più spazio per gli interventi. Ovviamente ci saranno anche nei limiti di competenza risposte dalla Presidenza Generale, dai Vice-Presidenti o dai Consiglieri Centrali qualora ci fossero temi che richiedano una puntualizzazione più specifica. Si è espressamente voluto organizzare una Assemblea di confronto per dar modo di esprimere il proprio punto di vista, le criticità emerse, i consigli e i suggerimenti che saranno importanti contributi nell'individuazione delle soluzioni migliori e anche in vista di una prossima Assemblea che, se possibile, non si vuole procrastinare sino a Maggio.

E' invece estremamente difficile e allo stato tecnicamente quasi impraticabile la possibilità di una votazione segreta per una potenzialità di circa mille Delegati e con una ricaduta oggettiva di difficile gestione. Sono allo studio soluzioni idonee a consentire votazioni segrete e votazioni con valenza normativa legate alla presenza di un notaio. L'individuazione di tali strumenti consentirà la programmazione di una prossima riunione e lo svolgimento, a



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Maggio, dell'Assemblea Nazionale dei Delegati anche da remoto, se non possibile in altra forma, con votazioni e con possibilità di interventi.

Il Fondo di Attenzione, avendo raccolto i dati utili al 31 Ottobre, verrà stanziato, a partire dalla prossima settimana, a favore di tutte le Sezioni cui sarà destinato.

All'ordine del giorno di questa Assemblea è previsto il tema – Progetto Cooperativa Montagna e Servizi - già trattato in molti territori con risultati manifestamente contrastanti. Il tema non è stato probabilmente ben inteso o sufficientemente chiarito e qualora lo si ritenesse opportuno potranno essere fornite ulteriori indicazioni.

Ringrazia la Presidente, Daniela Formica, per aver concesso l'intervento di introduzione, augura, per la giornata, un ottimo lavoro riservandosi l'eventuale possibilità di anticipazioni su alcuni temi trattati.

Punto 2) Approvazione verbali ARD Novi Ligure 24-03-2019 e AD LPV Domodossola 20-10-2019

La Presidente dell'Assemblea ricorda che il verbale dell'Assemblea dei Delegati di area LPV tenutasi a Domodossola il 20 Ottobre 2019 e sottoposto all'approvazione dei Delegati LPV e il verbale dell'Assemblea dei Delegati Regionali tenutasi a Novi Ligure il 24 Marzo 2019 e sottoposto all'approvazione dei soli Delegati Piemontesi (Allegati 2-3) sono stati pubblicati sul sito dell'Intersezionale CVL dedicato all'odierna Assemblea. Propone pertanto di darli per letti e invita i Delegati a formulare eventuali emendamenti od osservazioni.

Non essendo pervenute richieste di intervento pone in approvazione i verbali ARD Novi Ligure e AD LPV Domodossola seguendo un ordine cronologico.

Il verbale della 14^a Assemblea dei Delegati Regionali di Novi Ligure del 24 Marzo 2019 non essendo pervenute, via chat, comunicazioni di voti contrari o di astensione viene approvato all'unanimità dai Delegati dell'Assemblea Regionale Piemontese.

Il verbale della 14^a Assemblea dei Delegati di area LPV di Domodossola del 20 Ottobre 2019 essendo pervenuta, via chat, una comunicazione di voto di astensione e nessuna comunicazione di voto contrario, viene approvato a maggioranza dall'Assemblea dei Delegati di area LPV.

Punto 3) Relazioni Presidenti CAI Piemonte, CAI Liguria, CAI Valle d'Aosta, Consiglieri Centrali area LPV, Vice Presidente Generale area LPV

La Presidente dell'Assemblea, Daniela Formica, invita alla loro Relazione i Presidenti dei GR ospiti.

Gianni Carravieri – Presidente GR CAI Liguria – salutando tutti gli intervenuti, riassume brevemente la relazione (Allegato 4) pubblicata sul sito del CVL fra i documenti assembleari. Anche il Cai Liguria e le Sezioni che ne fanno parte sono state colpite dalla crisi covid



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

subendo un forte calo delle attività programmate: sedi chiuse o aperte solo per informazioni e rinnovi, Corsi sospesi, Escursioni, Attività sociali, Assemblee sezionali e regionali rinviate.

Conseguentemente il tesseramento, dopo un promettente aumento di circa il 5% ad inizio anno, ha registrato un forte calo di circa il 25% in parte lievemente recuperato arrivando all'attuale perdita di Soci di circa il 9% rispetto allo scorso anno: si cercherà di recuperare in futuro.

Si sono potute svolgere le seguenti attività:

- Riunioni, da remoto in teleconferenza, tra Soci, Sezioni e Consiglieri del GR per cercare di tenere vivo lo spirito e la voglia di montagna
- Inserimento, sul nuovo sito del CAI Liguria delle comunicazioni e delle raccomandazioni, in seguito ai decreti nazionali e alle ordinanze regionali, dal CAI Centrale.
- Attività di manutenzione sentieri, come autorizzato dal CAI Centrale, per rendere praticabile la fitta rete di percorsi che dopo un periodo di tre mesi di abbandono era invasa da rovi e arbusti.
- Consegna, a tutti i gestori, del "Kit Rifugio" fornito dal CAI Centrale e costituito da: ozonizzatore, saturimetro, termometro e mascherine.
- Presenza alla consegna di quattro panda acquistate e donate all'ANFFAS dal CAI Centrale
- Completamento del progetto 112 con posizionamento di paletti geo referenziati e di quaranta targhe esplicative su tutti i 430 km dell'Alta Via inserendo anche il logo del -Sentiero Italia CAI-.
- Ripresa, nei mesi estivi, dell'attività individuale e il 27 Settembre partecipazione alla organizzazione, con altri Enti e con il patrocinio della Regione Liguria, alla manifestazione -La giornata dei sentieri liguri-. Purtroppo la Provincia di La Spezia ha dovuto annullare il programma a seguito di Ordinanza Regionale.
- Svolgimento delle riunioni del GR con regolarità e organizzazione di vari incontri con i Presidenti di Sezione in videoconferenza.
- Svolgimento il 18-10-2020, a Genova-Sampierdarena in presenza, dell'Assemblea dei Delegati Regionali in un primo tempo prevista ad Aprile rinviata a Giugno e successivamente annullata. Nella riunione sono state approvate dai Delegati. Le Relazioni, i Bilanci Consuntivo e Preventivo e le modifiche allo Statuto per diventare ETS. Lo Statuto è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate e si attende per la sua entrata ufficiale in vigore la necessaria approvazione del CCIC. Sono ancora da approvare le modifiche al regolamento, oggi all'ordine del giorno.

A questo proposito il Presidente del GR Liguria richiede alla Presidente dell'Assemblea di poter anticipare il punto 17, rispettando i tempi di arrivo del notaio, al termine della prima parte della riunione. Il punto di approvazione del nuovo Regolamento dovrebbe prevedere una discussione ridotta perché già affrontata in altri incontri e una veloce votazione.

- La richiesta di adesione alla Cooperativa Montagna Servizi non è stata approvata dall'Assemblea. E' stata invece approvata una mozione che pur essendo favorevole
-



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

alla costituzione della Cooperativa richiedeva chiarimenti sulla Bozza di Statuto proposta. Sono stati pertanto organizzati due incontri di confronto, in videoconferenza il 29-10-2020 e il 05-11-2020. All'ultimo incontro ha partecipato, oltre al Revisore Centrale Colucci e a vari Consiglieri Centrali, anche il Relatore dello Statuto, Paolo Grilli che ha illustrato e spiegato tutti i punti controversi. Si è quindi nella posizione di poter approvare una mozione analoga a quella suggerita e a indire, a breve, un'Assemblea straordinaria per approvare l'entrata del GR Liguria nella Cooperativa Montagna Servizi partecipando alla discussione iniziale e all'approvazione dello Statuto. Saranno proposte alcune modifiche per mettere a punto particolari non marginali ma non obbligatori che si stanno definendo e che non alterano la sostanza dello Statuto.

- Nel periodo sono stati siglati vari accordi con: l'Università di Genova, la Provincia di Savona e con le Guide naturalistiche.
- In collaborazione con la Commissione TAM è stato emesso un comunicato contro il master Plan della Regione Liguria che prevede interventi sull'isola Palmaria.
- Si è aderito insieme alla Sezione di La Spezia al progetto –Muri a Secco- nelle cinque terre.
- La città di Triora è entrata a far parte dei villaggi alpinistici, seconda cittadina del Nord Ovest dopo Balme.

Piermauro Reboulaz – Presidente GR CAI Valle d'Aosta – (Relazione allegato 5) Saluta i partecipanti sottolineando il dispiacere di non potersi incontrare personalmente.

Il CAI Valle d'Aosta, a seguito delle difficoltà già citate, non ha avuto nella sua attività grossi problemi mentre le Sezioni hanno registrato una forte contrazione con una perdita di Soci, non uniformemente distribuita, di circa il 12% a causa del blocco delle attività, dei Corsi e da alcune distrazioni all'affezione da sempre dimostrata.

Il GR ha potuto giovare del supporto della Commissione Cinematografica Centrale presentandosi ed essendo parte attiva in due importanti appuntamenti regionali: il –Festival Internazionale Gran Paradiso – e il – Cervino Cine Mountain-.

Questi appuntamenti sono stati sostenuti, non solo come sponsorizzazione, ma con eventi dedicati che hanno contribuito a ricordare, all'esterno, la nostra presenza e la nostra appartenenza ad un insieme più ampio, quale quello del Club Alpino Italiano, di cui siamo fieri.

A fine 2019, in collaborazione con la Biblioteca Regionale, è stato presentato il libro, edito a cura del Club Alpino Italiano, - La Cima Entrelor – di Renato Chabod autore valdostano, alpinista di alto livello e per sei anni Presidente Generale Cai.

Il Gruppo Regionale, appoggiandosi alle Sezioni, ha potuto organizzare, prima della chiusura, un'uscita di racchette da neve unica attività sul campo. I piccoli numeri hanno consentito di svolgere, a Luglio, l'Assemblea Regionale dei Delegati in totale sicurezza e nel rispetto dei protocolli presso il municipio di Nus.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Quest'anno siamo stati invitati, dall'Assessorato al Turismo, a partecipare alla manifestazione – Plaisirs de Culture-finestra sulla Bellezza – settimana di conoscenza della cultura, dell'ambiente e di avvicinamento ai beni culturali. In quest'ambito il CAI Regionale ha proposto due uscite, di cui una annullata a causa di condizioni meteo avverse, per far conoscere, a un nutrito gruppo di appassionati o semplici curiosi, bellezze un po' nascoste che il CAI ha il compito di tutelare e valorizzare.

Saluta tutti dando un arrivederci in presenza che potrebbe essere salutato con un brindisi.

Daniela Formica – Presidente CAI Piemonte – In attesa della chiusura delle operazioni di registrazione in chat e della conferma di presenza dei Delegati comunica che:

- La sintesi di presenza dei Delegati Piemontesi è fondamentale per accertare il quorum costitutivo necessario in vista del punto 13 dell'ordine del giorno che riguarda le modifiche di Statuto Regionale. L'attuale Statuto del CAI Piemonte prevede che per la validità delle delibere di modifica siano presenti la maggioranza dei Delegati. Il documento di presenza, opportunamente e successivamente stampato e sottoscritto, sarà trasmesso al notaio e allegato al rogito di atto pubblico che contiene il verbale della delibera di modifica.
- La decisione in merito all'ennesima sollecitazione del Presidente GR, Gianni Caravieri e riguardante l'anticipazione della parte terza dell'Assemblea e le modifiche di Regolamento del CAI Liguria, sarà rimessa all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati LPV a seguito dell'andamento dei lavori e della definizione dei punti all'ordine del giorno della prima parte assembleare. L'anticipazione sarà inoltre posta in approvazione conseguentemente alla risoluzione del punto 13 della seconda parte, Assemblea dei Delegati Piemontesi che presenta tempi inderogabili di connessione notarile e alla tempistica utile al fine di non spezzare ulteriormente la sequenza dei punti all'ordine del giorno della stessa.

La Relazione sull'attività del CAI Piemonte scritta e pubblicata negli atti assembleari (Allegato 6) non viene richiamata a voce confidando nella lettura dei Delegati piemontesi, anche per cogliere lo spiacevole invito, dello scorso anno all'Assemblea di Domodossola, del Delegato valdostano Sergio Gaioni che lamentava la scarsa sinteticità di esposizione nelle relazioni dei Presidenti GR.

Viene sottolineato un unico punto, presente anche nella Relazione di Missione redatta dal Tesoriere che accompagna il Bilancio, riguardante i necessari interventi di normalizzazione di alcuni aspetti giuridico amministrativi in cui il GR è stato forzatamente impegnato nel 2020. Della necessità, già emersa nel corso del 2019 successivamente all'Assemblea Regionale di Novi Ligure, non si è potuto dare informazione ai delegati Piemontesi, nella prevista e poi annullata, a causa dell'emergenza, Assemblea Regionale di Biella e si è costretti a farlo, pur trattandosi di un aspetto esclusivamente piemontese, in ambito di questa Assemblea LPV.

Nel corso del 2019 sono emersi inadempimenti, errori e omissioni anche di una certa gravità, relativi ad aspetti previdenziali connessi con l'inquadramento contrattuale della dipendente addetta alla segreteria, Valentina Bongiovanni, assunta nel 2017, dal precedente CDR, con



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

una profilazione contrattuale scorretta. La problematica si è manifestata a seguito di conferimento di nuovo mandato quale Consulente del Lavoro e alla conseguente scoperta di cartelle di pagamento, notificate al GR prima dell'insediamento dell'attuale CDR, per omessi versamenti di contributi IMPS e INAIL.

Alcune cartelle erano state notificate presso il domicilio nonché residenza del Legale Rappresentante del precedente CDR che non ne ha curato il ritiro presso l'Ufficio Postale con conseguente mora e applicazione delle relative sanzioni.

La regolarizzazione contrattuale della sig.ra Valentina Bongiovanni, addetta alla segreteria, ha comportato, oltre a dispendio di tempo, energia e spese non previste e in aggravio sul bilancio, la necessità di conciliazione davanti all'Ispettorato del Lavoro con l'assistenza di un avvocato giuslavorista. L'attuale Consulente del Lavoro è impegnato: nel chiarimento e nella regolarizzazione previdenziale, non ancora conclusa pervenendo tuttora note di rettifica dovute a precedenti errori e su un altro grave inadempimento, emerso quest'anno in situazione COVID, relativo alla tutela e alla sicurezza sul lavoro di cui il precedente CDR non si era occupato mancando anche di una attenta consulenza. Al rientro in presenza della dipendente, dopo un lungo periodo di lavoro in *Smartworking*, si è verificata l'assenza di un Piano di Sicurezza e Salute del lavoro e provveduto al necessario adeguamento della sede di segreteria pur potendocisi parzialmente avvalere del piano regionale in quanto ospitati nel palazzo dell'Assessorato all'Ambiente Regionale.

La Presidente del GR Piemonte ringrazia per l'attenzione ricordando che alcuni aspetti della relazione sono ripresi, dal punto di vista contabile e amministrativo, nell'ampia Relazione di Missione (Allegato 7) stesa dal Tesoriere, Cesare Mombello che ringrazia per il notevole lavoro svolto, restando in attesa di osservazioni e di interventi dei Delegati previsti al punto 7 dell'ordine del giorno.

Alessandro Ferrero Varsino – Consigliere Centrale- Ringrazia i Direttivi dei Gruppi Regionali per il lavoro svolto nella consueta gestione e nella conferma di presenza sul territorio del Sodalizio nell'attuale e obiettivamente non facile situazione pandemica in cui le difficoltà si sono moltiplicate. Richiama le Sezioni a confermare, indipendentemente dal periodo di chiusura, la loro presenza e a continuare la loro attività mantenendo i contatti con i Soci e con i Direttivi Sezionali utilizzando i sistemi tecnologici per contatti, filmati, lezioni da remoto.

Ringrazia per l'odierna prima particolare modalità di Assemblea il Gruppo organizzatore CVL, Valentina e Ornella per il formidabile supporto.

L'area LPV è stata involontaria cavia, con ottimi risultati, di prossime organizzazioni e delle novità che si stanno creando.

Concludendo l'intervento ricorda che venerdì scorso si è riunito il Comitato Elettorale Nazionale per la proclamazione dei nuovi Consiglieri Centrali. Per l'area di nostra competenza la ligure Milena Manzi, eletta lo scorso anno, sostituirà Franca Guerra che si ringrazia per il grandissimo lavoro svolto in Consiglio Centrale.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Antonio Montani – Vice-Presidente Generale – Saluta tutti i convenuti e segnala che probabilmente la circolare sulla modalità di manutenzione sentieri emessa, il 02 Giugno, dalla Sede Centrale non è più valida alla luce degli ultimi sviluppi dell'emergenza in corso.

Nei prossimi giorni, a seguito di verifica, verrà emessa, in merito, una nuova circolare che chiarisca la posizione tenuto conto anche delle zone con diversi scenari di rischio in cui ricadono le Regioni. In questa nuova fase di confinamento e nell'ottica di importante mantenimento dei rapporti, come già suggerito, sarà a disposizione per intervenire in riunioni intersezionali in cui numeri più piccoli consentono di interloquire più facilmente per aggiornare sull'attività della Sede Centrale e soprattutto per poter avere un ritorno delle esigenze delle Sezioni.

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, informa che i **punti 4 e 5** dell'ordine del giorno sono annullati non essendo possibile procedere a votazioni segrete da remoto.

Punto 6) Relazione Presidenti O.T.T.O. LPV

La Presidente, Daniela Formica, ricorda che le Relazioni sono pubblicate sul sito del CVL nei documenti assembleari (Allegati 8-9-10-11-12-13-14-15-16) e invita ad eventuali puntualizzazioni.

Non essendoci richieste di intervento il punto viene ritenuto esaurito con riferimento alle Relazioni pubblicate.

Punto 7) Interventi dei Delegati

I Delegati, scrivendo sulla chat, possono fare richiesta di intervento.

Giacomo Benedetti –Presidente Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine – Da Socio piemontese del Club Alpino Italiano ringrazia il GR Piemonte per il grande e difficile lavoro di riorganizzazione fatto con successo in questi anni e in particolare per quello svolto nell'organizzazione di questa Assemblea. Lavoro che non ha sempre avuto visibilità ma che è giusto riconoscere. Ringrazia il GR Piemonte, quale Presidente della Commissione Centrale Rifugi, per la vicinanza dimostrata in questo periodo complicato partecipando, ad esempio, ad ogni intervento di sanificazione rifugi unitamente all'esercito che ha svolto materialmente le operazioni.

Marangon Renzo – CAI Alpignano – Richiede, in chat, chiarimenti circa l'aumento delle assicurazioni.

Vincenzo Torti – Presidente Generale- Risponde. Ogni tre anni le coperture assicurative sono in scadenza ed essendo il CAI un Ente Pubblico l'attribuzione ad una compagnia e ai relativi contratti è in esito a una precisa gara, con bando esteso a livello europeo.

Le Sezioni e i Soci che hanno beneficiato delle polizze in essere nel corso del triennio che si va concludendo, pur se non generalmente percepito, sono stati moltissimi determinando una statistica che viene posta, dalle compagnie, a base delle offerte presentate nell'ambito della



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

gara. Le ultime gare avevano avuto un esito particolarmente favorevole, anche grazie ad un lavoro di grandissima qualità di Giancarlo Spagna, consentendo un risparmio di circa seicentomila euro rispetto ai costi assicurativi pregressi.

La quota di risparmio era stata suddivisa destinandola: come restituzione alle Sezioni per circa trecento ventimila euro, come contribuzioni straordinarie ai Gruppi Regionali e Provinciali e a implemento del Fondo di Perequazione Assicurativa.

Le gare che sono state ora esperite hanno dato, per effetto della statistica del triennio terminato, un esito, assolutamente in linea con le possibili previsioni, con diversa individuazione, da parte delle compagnie, dei costi assicurativi che riguardano i Soci, i Titolati e i Qualificati.

Il risultato del bando di gara ha fissato, ad esempio, in centoventidue euro la copertura dei Titolati della combinazione A e il costo della copertura infortuni in attività personale. Si tratta di un incremento di circa trentadue euro a persona e a un importo quindi rilevante considerando il numero dei Titolati a cui si deve aggiungere un piccolo contributo che veniva dato ai Qualificati.

Si è già deliberato di mantenere, per il 2021, a carico della Sede Centrale la copertura di tutti i Titolati per la combinazione A mentre la copertura in attività personale, essendo un esborso autonomo e soggettivo, passerà da novanta a centoventidue euro.

Gli aumenti assicurativi non ricadranno minimamente sulle Sezioni, sui Soci per le coperture in attività istituzionali, sui Titolati.

I maggiori costi assicurativi saranno affrontati, dalla Sede Centrale, cercando di gestire al meglio le risorse, evitando di disperdere quanto deriva dal contributo dei Soci tramite il tesseramento e usufruendo, qualora questo fosse insufficiente, del dedicato Fondo di Perequazione Assicurativo adottato alcuni anni fa, implementato nel corso degli anni e che quota oggi circa un milione novecentomila euro.

Si è quindi in grado di sopperire alle maggiori onerosità assicurative mantenendo invariato ai Soci, per la quinta volta consecutiva, il costo di associazione e l'euro dirottato alle Sezioni per quanto questo costo oggi sia presente. L'aumento dei costi ha favorito una riflessione a tutto campo e in un incontro di confronto con tutto il coordinamento degli Organi Tecnici e delle Strutture Operative è emerso che i riscontri delle attività, in Sede Centrale, non corrispondono al gran numero di Titolati a cui tutti i Soci danno delle coperture assicurative, oltre a quelle di competenza per le attività istituzionali, a beneficio del tempo dedicato e per la qualità del loro impegno. Si è avuta conferma inequivoca dai Presidenti degli Organi Tecnici e delle Strutture che purtroppo esistono Titolati di nome ma non operativi o con operatività ridotta. E' stata sollecitata una verifica dell'attività svolta che evidenzia quei Titolati che collaborano con le Sezioni, si impegnano, dedicano il loro tempo, svolgono compiutamente il loro ruolo e a cui è doveroso garantire un beneficio aggiuntivo qualora siano impegnati, nella preparazione, nell'allenamento, nella scoperta.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Un distinguo fondamentale deve essere fatto per chi è stato trasferito in altra sede, per chi è impegnato in altro ruolo istituzionale o in altre particolari, riconosciute e giustificate situazioni. L'eventuale risparmio assicurativo derivante dalla perdita di titolarità potrebbe essere, ad esempio, utilizzato per migliorare le coperture dei Titolati operativi o per quelle dei Qualificati che sono fondamentali in molte Sezioni.

Si invitano inoltre i Presidenti di Sezione che certificano le attività dei Titolati, a rispettare criteri di correttezza.

Osvaldo Imberti – CAI Fossano - Concorda con quanto detto dal Presidente Generale

Paola Faletto – CAI Cuorgnè - Ringrazia per il lavoro e l'impegno che ha permesso questa conferenza con il dispiacere di non aver potuto ospitare tutti a Cuorgnè.

Gino Geninatti – CAI Lanzo – Tramite chat ricorda in fase di trattative assicurative, al Presidente Generale, il periodo di fermo forzato in cui Titolati e Soci non hanno potuto fare attività.

Vincenzo Torti – Presidente Generale- Risponde – Le statistiche considerate per un bando di gara, dalle compagnie di assicurazione, riguardano i precedenti dieci anni. Nel periodo di chiusura le coperture assicurative con una Delibera, a seguito di interlocuzione con la precedente compagnia assicuratrice, sono state procrastinate di diversi mesi anche per Soci che per problemi di tesseramento non avessero ancora rinnovato entro il mese di Marzo.

CAI ULE Genova – Chiede, in chat, se è già stata redatta la circolare – Assicurazioni 2021 –

Vincenzo Torti – Presidente Generale – Risponde – La circolare è già stata trasmessa e in funzione dell'invio sono state rilevate le modifiche apportate.

Gianni Carravieri – Presidente GR Liguria- in attesa della verifica di presenza dei Delegati liguri anticipa il - **Punto 17) Nuovo Regolamento CAI Liguria: discussione e delibere – Parte terza dell'Assemblea** - proponendo la discussione del Nuovo Regolamento CAI Liguria sollecitando eventuali chiarimenti e richieste di intervento. La bozza di Regolamento, inviata a tutti gli interessati e pubblicata sul sito CVL nei documenti assembleari (Allegato 17) presenta modifiche marginali derivanti dall'approvazione, già effettuata, dello Statuto di cui è appendice. Prevede adeguamenti per diventare ETS in particolare sostanzialmente riguardanti il Collegio dei Probiviri, rinominato Organo di Controllo, e clausole per poter effettuare le convocazioni di Assemblea in via informatica secondo le disposizioni del CAI Centrale. Errori di numerazione, presenti nella bozza inviata e dovuti alla cancellazione di parti inutili o incluse nello Statuto approvato, saranno rettificati.

Punto 8) Data e sede AD LPV 2021

La Presidente dell'Assemblea comunica che la prossima Assemblea dei Delegati LPV sarà organizzata, come concordato con il CAI Liguria, dalla Sezione di Loano il 07 Novembre 2021 in occasione dei cinquant'anni di sua costituzione.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

La Presidente dell'Assemblea, **Daniela Formica**, conclusa la trattazione dei punti all'ordine giorno della prima parte, Assemblea LPV, invita i Delegati Valdostani, pur essendo la decisione nella loro disponibilità, a restare in attesa della conferma di presenza di tutti e tre i GR.

Invita all'accreditamento i Delegati che ancora non lo avessero completato al fine di raggiungere il quorum costitutivo necessario alle votazioni. Propone una breve pausa per consentire allo staff di completare la verifica di presenza e successivamente di passare alla trattazione, alle ore 11,30 come da appuntamento con il Notaio, del punto 13 all'ordine del giorno del CAI Piemonte.

Gianni Carravieri- Presidente GR Liguria – Non concordando sulla proposta avanzata dalla Presidente, richiede la conferma di presenza dei Delegati Liguri al fine di procedere alla messa in approvazione del Regolamento che può essere assolta in breve tempo.

Carlo Ruga Riva – CAI Pallanza - Informa che è pervenuta una mail di annullamento dell'odierna Assemblea, dal Socio Rotta che può aver creato confusione spiegando alcune assenze.

Daniela Formica – Presidente GR Piemonte – Ribadisce che il conteggio delle presenze, eseguite tramite chat, è più complesso di quanto normalmente avviene e che pur avendo fatto il possibile per aderire all'anticipo richiesto, il breve residuo di tempo a disposizione che intercorre alla inderogabile connessione notarile non consente, precedentemente ad essa, il compiuto esame di alcun altro punto all'ordine del giorno.

Il CAI Piemonte è stato costretto a unificare le due Assemblee per ragioni di organizzazione e per l'impossibilità di convocazione di una riunione in presenza. Non è stata inviata comunicazione in merito alla mail di annullamento, come suggerito da Piero Carlesi, perché giunta in prima mattinata quando la segreteria era già impegnata nelle operazioni di accredito.

Franco Agostini - CAI ULE Genova – Invita i Delegati liguri ad accreditarsi anche con il voucher dell'Assemblea CAI Liguria oltre a quello utilizzato per l'Assemblea LPV.

Carla Nicola – Vice Presidente GR Piemonte – Sottolinea il grande e inedito lavoro svolto dallo staff e il carattere di priorità di connessione notarile invitando alla necessaria pazienza.

Carlo Soldera – Presidente CVL – Informa che la verifica di presenze è conclusa e condivisa con proiezione in video. Il ritardo nelle operazioni è dipeso come facilmente presumibile vista la prima esperienza di Assemblea da remoto, da alcune difficoltà di accreditamento nell'uso non abituale della chat e nella corretta comunicazione del numero di voucher.

Gianni Carravieri – Presidente GR Liguria – Richiede, avendo raggiunto il quorum necessario, di procedere alle operazioni di voto per l'approvazione del nuovo Regolamento.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, in assenza di ulteriori richieste di intervento dichiara chiusa la trattazione dei punti all'ordine del giorno della Parte prima- Assemblea LPV. Ringrazia i Delegati valdostani che saranno graditi ospiti qualora volessero continuare a seguire i lavori. Vista la presenza, in collegamento, del notaio Dott. Raffaello Lavioso propone di procedere al punto 13 dell'ordine del giorno esaurito il quale, se l'Assemblea lo consente, verrà aperta una parentesi per consentire le votazioni del CAI Liguria.

Parte seconda

Punto 13) Approvazione modifiche Statutarie CAI Piemonte (delibera ex art. 22 statuto CAI Piemonte in forma di atto pubblico)

La Presidente del GR Piemonte, **Daniela Formica**, alla presenza del notaio Dott. Raffaello Lavioso, dà ingresso al punto 13 dell'ordine del giorno.

Il punto riguarda le modifiche statutarie del CAI Piemonte che sono già state sottoposte all'attenzione di tutti i Delegati: informalmente nel corso della riunione dei Presidenti delle Sezioni piemontesi del 03 Luglio e formalmente con trasmissione del testo, a mezzo di posta elettronica a termini di Statuto, in data 08 Ottobre.

In data 27 Ottobre è stato rinnovato l'invio del testo comparato (Statuto vigente e proposte) e del testo completo e comprensivo delle modifiche apportate e delle integrazioni e suggerimenti espressi dal Comitato Centrale di Indirizzo e Controllo (Allegati 18-19).

All'Assemblea, convocata regolarmente nei termini di Statuto il 23 Ottobre, sono presenti personalmente o per delega 98 Delegati piemontesi su 182 aventi diritto raggiungendo il quorum costitutivo.

Il foglio presenze stampato e sottoscritto in originale dalla Presidente sarà trasmesso al notaio e allegato al verbale di atto pubblico dell'Assemblea. Oltre alla Presidente, Daniela Formica, i componenti del Comitato Direttivo Regionale presenti sono: Giovanni Brocca, Gianni Massone, Bruno Migliorati, Cesare Mombello, Carla Nicola, Dario Zanotti e la Presidente del Collegio Revisori dei Conti Maria Luisa D'Addio. Assente Ivan Borroni.

Mediante la piattaforma di CAI Gestione si è accertata l'identità e la presenza dei Delegati intervenuti. La Presidente, verificata la possibilità dei Delegati di poter ascoltare e intervenire nella discussione, sollecita la richiesta, tramite chat, di eventuali chiarimenti o di confermare se si ritengono sufficientemente informati sulle modifiche dello Statuto CAI Piemonte proposte dal Comitato Direttivo del Gruppo Regionale.

La Presidente cede la parola al Consigliere, Cesare Mombello che ringrazia per l'enorme lavoro svolto con impegno, professionalità ed estrema competenza, per esporre le ragioni che hanno determinato le modifiche statutarie.

Cesare Mombello –Tesoriere GR Piemonte – Le ragioni di modifica di Statuto sono essenzialmente legate alla necessità di mantenere la qualifica di Associazione di Promozione Sociale già in possesso del Gruppo Regionale Piemonte e per essere trasferito nel prossimo



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore di recente attivazione. Si sono resi necessari gli adeguamenti di alcuni punti dello Statuto tra cui i principali sono:

- Denominazione di Statuto (art. 1) che attualmente non prevede l'acronimo di APS come previsto per la qualifica e l'iscrizione nel Registro ETS.
- Adeguamento delle specifiche sociali con l'aggiunta della possibilità, da parte del GR, di partecipazione in altri Enti quali ad esempio la Cooperativa Montagna Servizi
- La possibilità di trasferimento sede (art.2) nell'ambito dello stesso Comune senza dover indire un'Assemblea straordinaria
- La nomina del Tesoriere (art.8) che può essere effettuata anche tra soggetti diversi da quelli presenti nel Direttivo
- L'introduzione dell'Organo di Controllo (art.9) al quale potrebbero anche essere attribuite, in sussistenza dei requisiti, le funzioni di Revisore dei Conti.
- La possibilità di nomina di Proibiviri Supplenti (art.10) al fine di evitarne l'inattività per incompletezza del Collegio.
- Modifiche di carattere formale (art.21-22-23-24)

Daniela Formica – Presidente GR Piemonte – Invita l'Assemblea alla richiesta di ulteriori chiarimenti e ad esprimere le proprie osservazioni.

Enrico Lerda – CAI Cuneo – Richiede, in chat, da quale data entreranno in vigore le modifiche.

Notaio Dott. Raffaello Lavioso – Risponde – Le modifiche decorreranno a seguito dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, RUNTS, che è stato attivato, il mese scorso con un Decreto Ministeriale, con un ritardo di circa tre anni e mezzo.

Questo decreto prevede l'iscrizione automatica delle Odv e delle Aps. Non si dovrà quindi presentare richiesta di iscrizione al RUNTS che provvederà ad una verifica formale della documentazione. Il Decreto 117 del 2017 che ha legiferato in materia di ETS ha affidato al Notaio la verifica e l'omologa della regolarità sostanziale e formale delle modifiche assunte. Si è quindi proceduto in modalità corretta e obbligatoria. Pur essendo su un binario preferenziale la previsione di iscrizione è sommaria perché la legge e le norme così come sono state applicate non consentono di indicare un termine preciso.

Loris Babetto – CAI Gravellona Toce – Richiede, in chat, chiarimenti sulla devoluzione del patrimonio ad altri Enti.

Cesare Mombello -Tesoriere del GR – Risponde – E' previsto dal Decreto legislativo del Terzo Settore che in caso di liquidazione di un Ente il suo patrimonio vada devoluto a un altro Ente che abbia le stesse caratteristiche. Si è quindi dovuto prevedere, anche su consiglio del Comitato di Indirizzo e Controllo che il patrimonio del GR Piemonte, in caso di liquidazione, verrà devoluto ad un altro Gruppo Regionale iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Non è possibile liquidare il patrimonio al CAI Centrale in quanto Ente Pubblico.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Notaio Dott. Raffaello Lavioso – Il Dott. Mombello è stato estremamente puntuale perché la legge impedisce di stabilire la destinazione del patrimonio, dopo lo scioglimento, se non indicando un altro Ente del Terzo Settore.

Giovanni Lenti – CAI Ivrea - Chiede, in chat, se con la modifica di Statuto (art1.5) l'eventuale adesione al progetto – Cooperativa Montagna e servizi – sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati

Daniela Formica – Presidente GR Piemonte – Risponde – Il progetto – Cooperativa Montagna e Servizi – sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati e sarà probabilmente oggetto di discussione in più occasioni. L'auspicabile approvazione di questo punto di innovazione di soggetto sociale non vincola in alcun modo la decisione futura dei Delegati.

La Presidente dell'Assemblea, **Daniela Formica**, non essendo pervenute ulteriori richieste di chiarimento pone in approvazione le proposte di modifica di Statuto del CAI Piemonte come contenute nei documenti inviati e come illustrate nella presente riunione.

Non essendo pervenute, via chat, comunicazioni di voti contrari o di astensione le modifiche di Statuto vengono approvate all'unanimità dai Delegati dell'Assemblea Regionale Piemontese.

Notaio Dott. Raffaello Lavioso – Prende atto dell'approvazione, all'unanimità, dell'Assemblea dei Delegati non avendo ricevuto comunicazioni di astensione o dissenso e ritenendo che i 98 Delegati presenti all'atto di costituzione dell'Assemblea siano tuttora in ascolto non avendo ricevuto segnalazioni di persone che abbiano perso la connessione o che abbiano lasciato i lavori assembleari.

Conferma che verrà redatto il cosiddetto verbale in forma differita. Saluta la Presidente, i suoi collaboratori e tutti i presenti complimentandosi per la sintesi, la bravura con cui è stato portato a termine un compito gravoso e per la gestione di una videoconferenza svolta con un ordine raramente riscontrato.

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, pone in approvazione l'anticipo della Parte Terza – Assemblea CAI Liguria che non essendo pervenute comunicazioni di astensione o dissenso, viene consentita.

Parte Terza

Punto 17) Nuovo Regolamento CAI Liguria: discussione e delibere

Gianni Carravieri – Presidente GR CAI Liguria – Avendo già provveduto ai chiarimenti in merito alla bozza del nuovo Regolamento CAI Liguria, non avendo ricevuto richieste di intervento e in presenza del quorum necessario propone di procedere alla votazione.

Non essendo pervenute, via chat, comunicazioni di astensione o di dissenso il nuovo Regolamento CAI Liguria viene approvato all'unanimità dei presenti.



Ringrazia tutti i Delegati piemontesi, liguri e valdostani.

Parte Seconda

Punto 9) Proposta Comitato Direttivo CAI Piemonte per il contributo 2020 a carico delle sezioni piemontesi

Il Comitato Direttivo del GR Piemonte propone di mantenere invariato il contributo di 0,30 euro pro Socio a carico delle Sezioni.

Non essendo pervenute richieste di intervento, la Presidente, procede alla votazione di delibera.

Non essendo pervenute, via chat, comunicazioni di astensione o di dissenso la delibera sul mantenimento invariato del contributo per l'anno 2020 viene approvato all'unanimità.

Punto 10) Relazione Tesoriere e relazione Collegio Revisori dei conti CAI Piemonte

La Presidente, **Daniela Formica**, cede la parola al nuovo Tesoriere, Cesare Mombello, recentemente nominato in sostituzione di Daniela Coppo che ha dovuto lasciare l'incarico per gravi motivi di famiglia e che ringrazia per il lavoro svolto, auspicandone un prossimo rientro.

Cesare Mombello – Tesoriere GR Piemonte – I documenti di Bilancio Consuntivo al 31-12-2019 (Allegato 20) e di Bilancio Preventivo 2020 (Allegato 21) sono stati pubblicati sul sito del CVL nei documenti assembleari.

Il Direttivo del GR Piemonte ha deciso di anticipare, per il Bilancio 2019, quelle che sono le regole previste per gli Enti del Terzo Settore svolgendo i necessari aggiustamenti del suo sistema organizzativo e contabile al fine di poter produrre il documento richiesto dalla normativa che sarà poi depositato formalmente.

Per redigere il Bilancio Consuntivo 2019 si è sostituito il criterio di rilevazione “per cassa” fino ad ora utilizzato anche dalle Sezioni, passando a quello “per competenza”. I dati contabili non sono più riferiti agli incassi e ai pagamenti avvenuti nell'anno di riferimento ma corrispondono alle manifestazioni economiche e numerarie determinate dagli eventi, dalle obbligazioni e dalle decisioni assunte dal GR durante l'anno. Il risultato di bilancio è oggi diverso rispetto a quello che si sarebbe ottenuto seguendo il principio di cassa.

Altra differenza sostanziale rispetto al bilancio presentato lo scorso anno è la forma.

Bilancio Consuntivo - Il documento che chiamiamo bilancio si compone, oggi, di tre documenti:

- Lo Stato Patrimoniale che riporta attività, passività e patrimonio netto
 - Il Rendiconto Gestionale che dà informativa sui costi e ricavi di esercizio
-



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

- La Relazione di Missione che sostanzialmente sostituisce quelle che erano le note del Tesoriere e che risponde a tutta una serie di argomenti specificatamente richiesti nel Decreto che ha previsto questa forma di bilancio per gli Enti del Terzo Settore. *(La Relazione di Missione viene pubblicata in tempo reale sul sito CVL allegato 7)*

Il Comitato Direttivo con i Revisori e avvalendosi del Consulente che segue attualmente il GR ha scelto di seguire il principio di competenza al fine di ottenere un' informativa adeguata per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale pur potendo utilizzare una forma semplificata o continuare a seguire, visto che i numeri lo permettevano, il principio di cassa. Lo Stato patrimoniale presenta:

- All'attivo, i crediti del GR e le disponibilità liquide che ammontano a quarantaduemila ottocento sessantasei euro
- Al passivo, i debiti tributari, quelli verso Sezioni, fornitori e Enti previdenziali per il dipendente GR.

Il Patrimonio netto di ventottomila ottocento cinque euro che si è dovuto ricostruire al 31-12-2019, rappresenta le risorse patrimoniali del GR ed è formato da:

- Fondo di dotazione – importo minimo obbligatorio di quindicimila euro che devono avere gli Enti per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Questo elemento è necessario anche per mantenere la posizione di iscrizione nel registro.
- Avanzi di gestione di esercizi precedenti di trentottomila cinquecento sessantotto euro.
- Disavanzo di gestione dell'esercizio di ventiquattromila settecento sessantatré euro.

Il Rendiconto Gestionale riporta i **ricavi** per un ammontare di cinquanta novemila cinquecento quarantotto euro e i **costi** per un ammontare di ottanta quattromila cento settanta euro a cui si aggiungono cento quarantuno euro di imposte con un **disavanzo** confermato di ventiquattromila settecento sessantatré euro

La chiusura in perdita non è casuale ma deriva da una precisa scelta del GR che contrariamente alla precedente gestione, ha deciso di distribuire gli utili precedenti, nei limiti consentiti dalla disponibilità di cassa, e secondo lo Statuto non avendo il GR la finalità di produrre utili.

Bilancio Preventivo

Il Bilancio Preventivo come quello Consuntivo è stato redatto seguendo il “principio di competenza” e tenuto conto delle minori entrate presumibili dovute al periodo pandemico in corso. La perdita stimata per il 2020 è di circa cinquemila euro. Il dato prudenziale potrà essere confermato ai primi di Gennaio confidando in una sua riduzione vista l'attuale maggior disponibilità di cassa rispetto alla previsione.

Maria Luisa D'Addio - Presidente Collegio dei Revisori dei Conti – La Relazione del Collegio dei Revisori è stata pubblicata sul sito del CVL (Allegato 22) nei documenti assembleari.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Nel 2019 sono state effettuate le verifiche richieste e nel 2020 si è monitorato per quanto consentito dalla pandemia. Si è concordato con il Consiglio Direttivo GR e con il Consulente la tenuta della contabilità con il metodo “di competenza” ritenuto congruo e trasparente.

Raccomandazione effettuata e recepita è stata quella del controllo dell’andamento della perdita.

A seguito dei controlli si esprime quindi parere positivo sul Bilancio posto in approvazione.

Punto 11) Approvazione Bilancio Consuntivo 2019 CAI Piemonte

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, non avendo ricevuto richieste di intervento, pone in approvazione il Bilancio Consuntivo 2019 CAI Piemonte.

Non essendo pervenute, via chat, comunicazioni di astensione o di dissenso il Bilancio Consuntivo 2019 CAI Piemonte viene approvato all’unanimità dei presenti.

Punto 12) Approvazione Bilancio Preventivo 2020 CAI Piemonte

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, non avendo ricevuto richieste di intervento, pone in approvazione il Bilancio Preventivo 2020 CAI Piemonte.

Non essendo pervenute, via chat, comunicazioni di astensione o di dissenso il Bilancio Preventivo 2020 CAI Piemonte viene approvato all’unanimità dei presenti.

Punto 14) Progetto Cooperativa Montagna Servizi (Relatore Giancarlo Colucci)

Vincenzo Torti – Presidente Generale – Introduce brevemente l’argomento che è stato già più volte dibattuto dal Consiglio Centrale e da alcuni GR.

Bisogna forse censurare un iniziale errore di metodo quale la presentazione, al Consiglio Centrale e ai Presidenti Regionali, di una prima bozza di Statuto che poteva essere lo strumento per la risoluzione di una problematica che si trascina da circa trent’anni. Questa presentazione ha causato equivoci e necessità di chiarimenti. I vincoli legati alla natura di Ente Giuridico del CAI Centrale inibiscono la soluzione di alcune esigenze quali ad esempio il completamento dell’organico personale. L’esigenza di poter avere una Società di Servizi a disposizione del CAI, già sentita e auspicata dai precedenti Presidenti Generali, è dovuta a diversi motivi ed è principalmente legata al personale che deve ottemperare e adempiere a una serie di funzioni inerenti all’Ente Pubblico e che deve prestare servizi a Sezioni e Soci pur con una gestione e struttura che è improntata al Pubblico.

La spedizione del materiale del CAI Store dovrebbe avvenire, ad esempio, attraverso la collaborazione di qualcuno che per legge deve lavorare in *smart working*. L’ultimo periodo ha ulteriormente evidenziato che l’adempimento delle prioritarie funzioni pubbliche impatta con esigenze di funzionalità privatistica generata da alcuni rapporti con la base, il territorio, i Soci. L’attuale organico di collaboratori, in un momento di particolare difficoltà, consente faticosamente di far fronte all’impegnativo ordinario di un Ente Pubblico a base associativa.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Dopo vari studi di fattibilità Paolo Grilli, in collaborazione con Giancarlo Colucci e Umberto Andretta, ha proposto, come soluzione, la realizzazione di una Cooperativa di Servizi con garanzia di non altre proiezioni o di proiezioni diverse dalla funzionalità privatistica a favore del CAI.

Per avere la sicurezza che questo strumento nascesse già fondato e costituito dal CAI si sono coinvolti i Gruppi Regionali che in numero ridotto, sono coordinamento delle più numerose Sezioni e per loro tramite dei Soci.

La Cooperativa nasce per prestare servizi a favore dei Soci, delle Sezioni, dei Gruppi Regionali, degli Organi Tecnici e non è quindi un concorrente del CAI. Saranno accolti tutti i suggerimenti che potessero rimuovere eventuali dubbi o equivoci nelle espressioni contenute negli articoli dello Statuto ipotizzato se non in contrasto con i requisiti imprescindibili e con le normative vigenti a cui sono soggette le Cooperative.

L'Assemblea, sovrana, darà indicazioni sul risultato di necessità e interesse della proposta.

Giancarlo Colucci – Componente Collegio dei Revisori – Ringrazia il Presidente Generale per l'intervento chiarificatore e la Presidente del GR Piemonte per l'invito ad illustrare la proposta di Cooperativa che ha generato interesse e qualche perplessità che si cercherà di fugare.

Ringrazia inoltre tutti i Delegati piemontesi, liguri e valdostani che avevano appoggiato la sua elezione nell'ambito del Collegio dei Revisori e che spera di aver onorato, giunto a fine mandato, con un servizio dato con tutta la passione possibile.

Il volontariato, cardine essenziale dell'Associazione, non può da solo risolvere tutte le necessità e neppure gli importantissimi Gruppi Regionali, corpo intermedio creato in funzione di rapporti delegati alle Regioni, possono sopperire a tutti i bisogni della base.

L'Ente Pubblico, con il suo esiguo organico di collaboratori, non riesce a soddisfare le varie richieste delle circa cinquecento Sezioni e degli oltre trecentomila Soci dell'Associazione che esulano dai compiti di direzione e amministrazione. L'adeguamento approvato dello Statuto del CAI Piemonte apre la possibilità di far parte della Cooperativa, la scelta sarà nella disponibilità dei Delegati piemontesi così come lo Statuto della Cooperativa apre delle possibilità mentre le scelte saranno compito della sua Assemblea.

Il CAI, inteso quindi nella sua interezza, ha bisogno della Cooperativa Montagna Servizi per sopperire a necessità di supporti e servizi professionali. L'esperienza, la pratica e la conoscenza profonda del mondo delle Cooperative di Paolo Grilli hanno permesso di suggerire, sentito il parere dei Dott. Commercialisti del Collegio ed esterni, un progetto atto alla risoluzione di un problema ad ora irrisolvibile.

La Cooperativa: (Allegati 23-24-25)

- E' un soggetto non lucrativo. Lo scopo non è quello di creare utili di esercizio destinati a remunerare il capitale dei soci.
-



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

- Lo scopo è creare utilità sia a favore dei soci sia a favore di terzi se questa è la volontà dei soci. I soci ordinari corrispondono ai Gruppi Regionali, i terzi corrispondono ai Soci del Club Alpino Italiano, alle Sezioni, alla Sede Centrale.
- Gli eventuali utili non possono essere distribuiti ai soci ordinari ma dovranno essere destinati a riserva nella percentuale determinata dalla legge e eventualmente per ridurre, agli utenti, i costi dei servizi prestati durante l'anno.
- L'attività non può essere in perdita. La perdita del capitale determina lo scioglimento della cooperativa.
- Le clausole riguardanti i Soci Sovventori, inserite nella generalità degli statuti delle cooperative, sono uno strumento previsto e disciplinato dal Codice Civile per risolvere un problema storico delle cooperative. Non producendo utili è infatti difficile reperire il capitale adeguato allo svolgimento dell'attività statutaria e agli investimenti.
- I Soci Sovventori, indipendentemente dal capitale versato, non possono acquisire il controllo della società.
- Lo scopo mutualistico è uniformato alle previsioni dell'art.1 dello Statuto e dell'art.1 del Regolamento del Club Alpino Italiano dando senso all'esistenza della cooperativa.
- Il Codice Civile stabilisce che un soggetto nominato da un Ente possa entrare nell'ambito del Comitato Direttivo della cooperativa. I soci costituenti potrebbero determinare che il Presidente della Cooperativa sia nominato da un Ente Pubblico e in questo caso dal Club Alpino Italiano.
- Il compenso degli Amministratori è determinato preventivamente dall'Assemblea. Può essere stabilito in cifra uguale per ogni Amministratore o in cifra totale, in questo caso il Consiglio di Amministrazione lo ripartirà presumibilmente a seguito del lavoro svolto.
- La legge stabilisce le modalità di controllo. In una fase iniziale è probabilmente prematuro ma valutabile, prevedere una revisione a pagamento.

Manuela Piana – CAI Biella – Richiede, in chat, se i membri della Cooperativa verrebbero retribuiti dalle Sezioni che ne utilizzino i servizi.

Giancarlo Colucci –Relatore – Risponde – Non è detto che i servizi alle Sezioni siano a pagamento

Vincenzo Torti – Presidente Generale – Risponde – I servizi che oggi sono gratuiti per le Sezioni continueranno ad esserlo anche in futuro a meno che non si richieda un servizio autonomo. Non si vogliono creare costi aggiuntivi per le Sezioni, si vuole creare un soggetto che possa rendere servizi oggi difficoltosi con la regia della Sede Centrale.

Gianni Rossetti – CAI UGET Torino – La scelta effettuata e giustificata di costituzione della Cooperativa poteva avere una soluzione diversa con la decisione di non essere più un Ente Pubblico.

In Italia si sono già verificate uscite dall'orbita pubblica, diventando pienamente Enti Privati con la libertà di azione che ne consegue. La scelta è opportuna anche per l'ambito completamente privato in cui ricade la Cooperativa se composta dai Gruppi Regionali.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Bisogna però far tesoro dei danni successi in altre Organizzazioni. Associazioni Imprenditoriali, Sindacali e di vario genere che hanno costituito società di servizi perdendone poi il controllo e dovendone coprire i debiti. La possibilità di avere parallelo/intersecato, alla Cooperativa, il CAI e i Delegati costituisce un meccanismo di controllo diretto e indiretto molto importante. Bisogna comunque definire le modalità operative.

E' pensabile che gli appalti passino alla Cooperativa che però non ne ha obbligo non essendo di proprietà di un Ente Pubblico, e potrebbe decidere per affidamenti diretti. Gli emolumenti vengono decisi dall'Assemblea ma la decisione può essere elusa in molti modi.

Infine il rischio più grosso è l'indebitamento a cui sono soggette in genere le società e soprattutto le cooperative.

Vincenzo Torti –Presidente Generale – Risponde –La determinazione di Ente Pubblico o Privato è un dibattito aperto. In questo momento è sicuramente più semplice beneficiare di ciò che il Pubblico comporta e trovare soluzioni che il Privato può dare. Le possibili criticità evidenziate si potrebbero verificare se chi è chiamato ad impostare, scegliere, controllare si distrae.

In questo caso l'Assemblea della cooperativa è costituita da soci che corrispondono ai Gruppi Regionali i cui Presidenti e Direttivi hanno dimostrato interesse, capacità e puntualità di relazione.

Il Fondo Cresco è una possibile modalità di finanziamento. Il Fondo, a disposizione delle Sezioni e fino ad ora utilizzato solo in minima parte, permette alle realtà che gravitano sul CAI di beneficiare di finanziamenti garantiti che se fosse necessario si potrebbero utilizzare.

La cooperativa è una realtà del CAI. Soggetto privato in un contesto privato non per eludere il Pubblico ma per renderlo più funzionale.

Cesare Mombello – Tesoriere Gr Piemonte – Richiede se corretto:

- Il CAI Centrale non può essere socio ordinario della cooperativa ma può essere socio sovventore
- Il GR assume la qualifica di socio ordinario e la responsabilità di coprire eventuali perdite che annullino il capitale.

Giancarlo Colucci –Relatore – Il Cai Centrale, effettivamente, non può essere socio ordinario. Può essere socio sovventore.

I GR sono responsabili solo del capitale sottoscritto e versato, non coprono eventuali perdite. La cooperativa è un soggetto a responsabilità limitata e risponde solo con il suo patrimonio. L'impossibilità di rispondere ai debiti e la perdita del capitale ne determinano automaticamente la liquidazione.



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Rispondendo al Delegato Rossetti ricorda che alle tante messe in liquidazione di cooperative si contrappone la trasformazione, con grande successo, dell'ACI esempio e realtà diffusa come il CAI su tutto il territorio.

Renato Traverso – CAI Casale Monferrato – Richiede a chi si dovrà riferire la Sezione, se con la Sede Centrale, il GR o la cooperativa. Propone un call center della sede Centrale che indirizzi ai servizi richiesti.

Giancarlo Colucci –Relatore – I riferimenti sono parte delle procedure operative non ancora stabilite e saranno precisati alla costituzione.

Vincenzo Torti –Presidente Generale – Ringrazia per il suggerimento di cui si terrà conto.

Piero Carlesi – Quale ex Direttore del CAI è un testimone storico dei problemi, fino ad ora insoluti, della Sede Centrale. Problemi soprattutto del personale e quindi delle risposte valide e in tempi certi e dei servizi che spesso non possono essere forniti.

Rileva una particolare perplessità rispetto alla costituzione della cooperativa. L'esempio fatto è che la mancanza di personale rallenta l'invio di libri e gadget a cui la Sede Centrale ritiene di ovviare con nuove assunzioni. La Sede Centrale deve però indire un bando di gara a cui potrebbe partecipare e vincere un soggetto diverso dalla cooperativa che si è costituita. In questo caso la cooperativa non sarebbe di alcuna utilità.

Vincenzo Torti –Presidente Generale – Ringrazia per la conferma delle criticità in parte condivise. Tutto ciò che deve essere attribuito mediante una gara potrebbe creare lo scenario ipotizzato. Bisogna però ricordare che i limiti per cui si deve indire una gara d'appalto per la maggior parte delle esigenze quotidiane del CAI non vengono raggiunti. Il CAI rimarrà fine a se stesso. Alla cooperativa verranno delegate alcune delle funzioni operative e degli incarichi già oggi dati in esterno, ad esempio deposito libri, spedizioni ecc., per meglio espletarli.

Non ci sono soluzioni esenti da criticità potenziali. La scelta di persone competenti e oneste e quella di operare nelle cose che servono e non in quelle in cui il CAI già fa bene, è il presupposto per la miglior riuscita.

Giancarlo Colucci –Relatore- In aggiunta a quanto detto dal Presidente Generale riferisce l'osservazione fatta da Paolo Grilli nella riunione con i Delegati liguri.

Nell'ambito generale non saranno mai oggetto di delega le funzioni principali del Club Alpino Italiano. Saranno oggetto di delega le funzioni accessorie per le quali potrebbe essere necessario, utile o addirittura indispensabile servirsi di altre entità. In un ipotetico ma possibile bando di gara, la cooperativa avrà, sugli altri competitori, il vantaggio di conoscere meglio di altri le esigenze del CAI.

Marco Lanata – CAI Chiavari – L'intervento viene espunto dal verbale per successiva richiesta di cancellazione dell'interessato.

La Presidente di Assemblea ne prende atto



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

Vincenzo Torti –Presidente Generale- L’ intervento colpisce in modo molto negativo. Le persone si qualificano per quello che fanno e non per quello che dicono. Nella nostra Associazione, si auspica che i comportamenti parlino per noi, dicano della nostra onestà anche intellettuale e delle nostre capacità. Sono inaccettabili e offensive le espressioni usate – *Carpire il consenso, Far qualcosa in modo occulto* – anche nei confronti di persone che hanno dato risposte dedicando la loro attenzione e competenza.

La necessità presentata e a cui si cerca di ovviare è concreta. La cooperativa ha ragioni di premessa e scopi di assoluta e manifesta trasparenza. In sede nazionale tutti i Presidenti dei Gruppi Regionali in riunione con il Consiglio Centrale hanno ascoltato le manifestazioni sottese all’ iniziativa e una proposta di Statuto che è tutt’ ora in fase di discussione.

La forma di sostentamento è già stata individuata negli emolumenti, oggi versati ad altri, per servizi se questi rientrano in affidamento diretto e la cooperativa potrà finanziarsi anche utilizzando delle risorse presso il Fondo Cresco.

Non si vuole carpire nulla e da nessuno, se la proposta generasse dubbi che incidono sull’ onestà di fondo, sulla correttezza delle persone o non fosse di interesse, se ne prenderà atto chiudendo il tema.

Il tema verrà ripreso nell’ incontro con i Delegati in cui si spera di poter dare riscontro ad intervento scritto o in video.

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, ricorda che il punto in discussione fa parte dell’ ordine del giorno dell’ Assemblea dei Delegati Piemontesi quindi, per correttezza e forma l’ intervento del Delegato Ligure non era pertinente.

Sollecita ulteriori interventi e richieste dai Delegati Piemontesi.

Carlo Ruga Riva – CAI Pallanza – Esprime solidarietà al Presidente Generale. Lo Statuto non è ancora stato redatto consentendo tempi utili al perfezionamento di eventuali dettagli. La funzionalità è chiara, coerente con i fini pubblici e istituzionali del CAI e tale da consentire maggior efficienza.

Non condivide le perplessità espresse sia nel metodo che nei toni. La maggioranza silenziosa crede sia concorde.

Raffaele Marini –CAI Valle Vigizzo – Ci si lamenta, a volte, della lentezza della Sede Centrale e quando viene proposta una soluzione indirizzata ad agevolare certi problemi non ci si può nascondere dietro a dubbi senza sostanza. Sta a noi e alla nostra responsabilità concorrere alla costituzione degli strumenti statutari e di regolamentazione più adatti perché i dubbi, se pur legittimi, siano risolti.

Carla Nicola – Vice Presidente GR Piemonte – In qualità di componente del GR Piemonte si sente veramente offesa dall’ intervento precedente. Presume e crede convinta che nel CAI si sia tutti volontari. Presume e crede convinta che come volontari si operi per cercare di attuare e realizzare al meglio ciò che può essere utile a tutti i Soci. Tutto quello che si fa può essere



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

opinabile, discutibile e assolutamente migliorabile. Pensando male si pensa male di tutti e facendo parte dell'Associazione e del Direttivo di uno dei GR si sente parte in causa. Personalmente e per professione dà molta importanza alle parole e al loro peso rispetto al contesto in cui vengono usate.

Ritiene l'intervento oltraggioso di quello che è il significato dell'accezione più pura della parola volontariato.

Alessandro Ferrero Varsino – Consigliere Centrale- Concorda con quanto detto dal Presidente Torti.

Interviene in qualità di rappresentante della Commissione di Indirizzo e Controllo sottolineando le parole indirizzo e controllo. Quanto detto da Lanata mette anche in dubbio l'onestà dei Componenti del Consiglio Centrale. Pensa che neppure un solo Socio possa dare mandato di rappresentanza se non convinto dell'onestà della persona a cui viene affidato l'incarico. Quanti operano in Sede Centrale, nelle Sezioni e nelle varie attività operano per il bene dell'Associazione e di tutti i Soci. Se un Delegato ritiene di avere questi problemi deve motivarli e fornire delle prove. Non basta parlare di connivenza e non si può tacere il Consiglio Direttivo di voler fare qualcosa di nascosto al Corpo Sociale. Siamo tutti volontari con voglia di fare e di aiutare tutti i Soci.

Molti Delegati intervengono, in chat, dissociandosi e dissentendo da quanto espresso dal Delegato Ligure tra cui Gianni Carravieri – Presidente del GR Liguria- che scrive:

“Mi dissocio dall'intervento di Lanata avendo organizzato due riunioni di chiarificazione con Colucci e Grilli in cui erano stati affrontati tutti i dubbi possibili sulla bozza di Statuto della Cooperativa Montagna Servizi.”

Vincenzo Torti –Presidente Generale – Saluta tutti i partecipanti all'Assemblea e al di là di quella che è stata una replica che esula da aspetti tecnici, conferma la massima disponibilità a considerare tutti i suggerimenti e le proposte che possano migliorare lo Statuto della Cooperativa Montagna Servizi, argomento di interesse generale.

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, in assenza di ulteriori richieste di intervento dichiara chiusa la trattazione del 14^ punto all'ordine del giorno.

Punto 15) Interventi dei Delegati

La Presidente di Assemblea, **Daniela Formica**, invita i Delegati Piemontesi ad intervenire sui punti all'ordine del giorno della seconda parte dell'Assemblea

Non pervengono richieste di intervento

Punto 16) Data e sede ARD CAI Piemonte 2021



Club Alpino Italiano
Intersezionale Canavese e Valli di Lanzo

L'Assemblea dell'anno in corso sarebbe stata ospitata e organizzata dalla Sezione CAI di Biella che ha rinnovato l'invito. La prossima Assemblea dei Delegati si svolgerà l'**11 Aprile 2021 a Biella**.

Eugenio Zamperone – Presidente CAI Biella – Mai come in questa circostanza vorrebbe poter dire benvenuti, sperando nella possibilità di presenza.

Punto 18) Varie ed eventuali.

Carlo Soldera – Presidente CVL – Segnala ai Delegati presenti che l'Intersezionale Canavese Valli di Lanzo ha presentato la candidatura di Balme per essere inserita come – *Villaggio degli Alpinisti* – marchio internazionale condiviso con Austria, Germania, Slovenia e Svizzera.

La candidatura è stata accettata e verrà formalmente ufficializzata, il 27 Novembre, in collegamento da remoto con Innsbruck.

La Presidente **Daniela Formica** ringrazia per l'organizzazione di questa prima Assemblea da remoto: il CVL, Cesare Mombello, il Direttivo CAI Piemonte e in particolare lo staff e la segreteria Ornella Giordana, Valentina Bongiovanni, Marco Battain per l'enorme lavoro svolto e la pazienza dimostrata.

La prima esperienza di Assemblea da remoto in ambito CAI si è svolta consentendo a tutti possibilità di intervento e operando in parte come atto pubblico. La buona e non scontata riuscita di questa parte e il perfetto funzionamento, di cui ci si può dire orgogliosi, saranno utili esempi di prossime riunioni.

Alle ore 14,27 la Presidente, Daniela Formica, saluta e ringrazia i presenti dichiarando terminati i lavori della XV Assemblea.

La segretaria

Antonella Cena


La Presidente

Daniela Formica

